

## giustizia

## ottantatré magistrati degli organici ancora non sono del tutto risolti



NUOVE TOGHE  
La cerimonia  
d'insediamento  
a Reggio Calabria

importanti, anzi indispensabili. Però insufficienti se valutati alla luce di quanto accadrà sia in Procura che in tribunale nei prossimi mesi. Dagli uffici requisiti sono già andati via da Reggio Calabria i sostituti Andriago e Squicciarini. Altri hanno fatto domanda di trasferimento, sette in tutto. Anche il tribunale non se la passa meglio. A parte i quattro posti vacanti e, pure qui, le richieste di trasferimento ad altri uffici già inoltrate, il presidente Luciano Gerardis fa notare che «perman-

gono gravi inadeguatezze nell'organico per quanto riguarda il personale di cancelleria». Il messaggio è rivolto al ministero. «Stiamo cercando - prosegue Gerardis - di recuperare il massimo delle risorse possibili per quello che a noi compete. L'art. 110 della Costituzione devolve al ministro della Giustizia la dotazione di risorse. Speriamo in collaborazione con il ministero, che più volte si è detto sensibile ai nostri problemi di riuscire a risolverli». (a.i.)

CATANZARO/2

### Giurano i 15 del Tribunale dei minori

Hanno prestato giuramento ieri mattina i nuovi giudici onorari del Tribunale dei minori di Catanzaro. Ai 9 confermati - Francesco Eboli, Tiziana Curcio, Rosanna Pianini, Rossella Gallo, Armando Madeo, Annunziata Campolo, Maria Grazia Laudone, Massimo Martelli e Carlo Talarico - si aggiungono 15 di nuova nomina: Brunel-

la Pasquino, Grazia Squillace, Emma Scopelliti, Maria Mirabelli, Laura Iozzo, Marzia Colace, Rossella Galiano, Francesco Mantuano, Luca Napoli, Alessandro Micali, Raffaele Crescenzo, Claudio Ivan Falbo, Giovanni Lopez, Claudio De Luca e Gianfranco De Lorenzo.

d. i.

VIBO VALENTIA

### Tre pm al fianco di Spagnuolo per colmare i vuoti



Gallucci, Di Lauro, Spagnuolo e Pesce

**VIBO VALENTIA** «Una volta tanto c'è stata la giusta attenzione anche per noi», spiega il procuratore Mario Spagnuolo mentre presenta alla comunità, attraverso gli organi di informazione, i suoi tre nuovi sostituti. Si tratta di Alessandro Pesce, Vittorio Gallucci e Gabriella Di Lauro, che hanno accettato la sede disagiata di Vibo Valentia e che consentiranno di riparare i vuoti provocati dalla progressiva desertificazione dell'ufficio requirente vibonese, nel quale da circa due mesi erano rimasti, oltre al capo dell'ufficio, i pm Santi Cutroneo e Michele Sirgiovanni.

«Hanno svolto la pratica presso la Procura di Roma, un grande ufficio - dice Spagnuolo -. Sono alla loro prima esperienza, in un ufficio piccolo, ma che opera su un territorio con problemi grandi». Pesce ha trentasette anni, Gallucci e Di Lauro trenta. Il Consiglio superiore della magistratura aveva approvato con delibera del 24 luglio del 2009 la graduatoria nella quale rientravano quali vincitori di concorso, successivamente decretata dal Bollettino ufficiale del ministero della Giustizia numero 19 del 15 ottobre 2009.

«C'è il giusto entusiasmo - ha commentato il pm Pesce davanti ai cronisti -. Oggi è il coronamento di un percorso fatto di grandi sacrifici ed è, pure, un nuovo inizio». Serafico ed efficace il collega Gallucci: «Felice di essere qui, ma al tempo stesso consapevole delle difficoltà». Il pm Di Lauro, dal canto suo, manifesta una «impressione positiva sull'ufficio. Contiamo - conclude - di portare risultati positivi».

p.com.

# Sette giovani toghe a Palazzo Ferlaino

*Domenico Ielasi: «Ma siamo ancora sottodimensionati»*

CATANZARO

A Palazzo Ferlaino il numero dei togati cresce. Ieri nell'aula C del Tribunale, davanti alla commissione presieduta da Domenico Ielasi, affiancato dal procuratore Vincenzo Antonio Lombardo e dai giudici a lettere Antonio Battaglia e Adriana Pezzo, sette giovani magistrati, poco più che trentenni, hanno firmato l'atto di immissione nei vari incarichi. Sette neotogati provenienti dalle province calabresi e dalla Capitale: Valeria Biscottini di Roma, Emanuela Costa di Vibo Valentia e Domenico Guarascio di Cosenza sono stati destinati alla Procura della Repubblica, impegnati i primi due giudici nel settore dei reati contro la persona e il terzo nei

reati contro la pubblica amministrazione. Gli altri quattro prenderanno servizio in Tribunale: Maria Pia De Lorenzo di Catanzaro, assegnata alla prima sezione civile, con funzioni anche di giudice di famiglia e tutelare, Luca Mascini di Roma che andrà al tribunale del Lavoro, Barbara Lombardo di

Roma che presterà servizio alla seconda sezione civile, Ilaria Tarantino di Roma che andrà alla seconda sezione penale e precisamente al Tribunale del riesame e proprio ieri subito dopo la firma dell'atto di immissione ha inaugurato la toga tenendo la prima udienza. I volti di tre di loro erano conosciuti già dal 26 ottobre del 2009, quando avevano prestato giuramento dando il via al periodo di formazione che li ha visti impegnati in vari settori dell'ordinamento per tredici mesi nella veste di magistrati ordinari in tirocinio.

Il presidente Ielasi ha accolto i colleghi assunti a tempo indeterminato soffermandosi sul duro lavoro a cui sono sottoposti i giudici e accennando alle criticità dovute alla carenza d'organico. «Un tema trito e ritrito e a parlarne troppo si finisce con il banalizzare anche i problemi seri. Le difficoltà organizzative esistono e di certo questa cerimonia - ha affermato Ielasi - non costituisce la panacea delle carenze esistenti in Tribunale. Il Palazzo di giustizia è sottodimensionato, quello della Libertà consta di tre

magistrati più uno a mezzo servizio nella prima sezione penale, lo stesso dicasi nella sezione gip. La Corte d'assise tratta i problemi provenienti da tutte le provincie (tranne quelli di Cosenza) e addirittura un collega che doveva prendere servizio giovedì ha rinunciato all'incarico dopo aver vinto il concorso di notaio». Virgilio Conte dell'Ordine degli avvocati di Catanzaro ha definito la cerimonia una boccata d'ossigeno, attesa da tempo. «L'avvocatura è dalla vostra parte e speriamo che anche in altre occasioni potremmo festeggiare ulteriori ampliamenti di organico». Un momento da ricordare che certamente non va esaltato né oscurato secondo il procuratore Lombardo. «L'importante è che la giustizia continui a svolgere il suo compito». Lombardo si è soffermato, poi, sulla norma transitoria che consente ai giudici vincitori di concorso di svolgere le funzioni di pubblico ministero. «Bisogna assicurare il minimo della funzionalità del servizio giustizia, una Procura della Repubblica con 15 magistrati può funzionare meglio, una risorsa giovane che darà entusiasmo a chi forse vorrebbe non averne più».

GABRIELLA PASSARIELLO  
regione@calabriaora.it



PAOLA

### Prendono servizio in dodici Scongiorata la paralisi

**PAOLA (CS)** Hanno preso effettivo servizio presso il tribunale di Paola otto nuovi giudici da assegnare a funzioni di giudice civile.

In particolare cinque saranno assegnati al civile presso la sede principale di Paola, uno alla sezione Lavoro del Tribunale di Paola, e due alla sezione distaccata di Scalea.

Sono stati invece assegnati alla Procura della Repubblica di Paola quattro nuovi sostituti procuratori.

Un risultato lusinghiero, questo, registrato all'indomani dell'iniziativa del presidente dell'Ordine degli avvocati di Paola, Vito Caldiero, che il 22 febbraio scorso ha incontrato, insieme al presidente del Tribunale di Paola, Domenico Introcaso, al presidente della Corte d'Appello di Catanzaro, Gianfranco Migliaccio, il Consiglio superio-

nale soprattutto in ordine alla carenza di organico per il dibattimento penale monocratico.

Il Consiglio dell'Ordine, preso atto delle problematiche sollevate dal presidente Caldiero, si è attivato per il trasferimento di un giudice, Battarino, proveniente da Varese, da assegnare alle funzioni gip e gup.

Il Csm ha inoltre invitato il presidente della Corte di Appello di Catanzaro a disporre la coassegnazione di un altro giudice dello stesso distretto da assegnare alle funzioni di giudice monocratico.

Guido Scarpino